



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

ARDEVA IN NOI IL NOSTRO CUORE

Coloro che sono fedeli all'eucaristia domenicale conoscono l'importanza centrale della risurrezione di Gesù nella storia della salvezza e nella fede. Se Gesù non fosse stato risuscitato da Dio, il Padre, sarebbe solo un personaggio del lontano passato. E Dio sarebbe apparso non affidabile. E invece, proprio perché è risorto, Gesù è presente quando ci riuniamo in suo nome: ciò sia in chiesa che in famiglia. Allora, perché ripeterlo con tanta insistenza per tutte le sette settimane pasquali, fino alla Pentecoste?

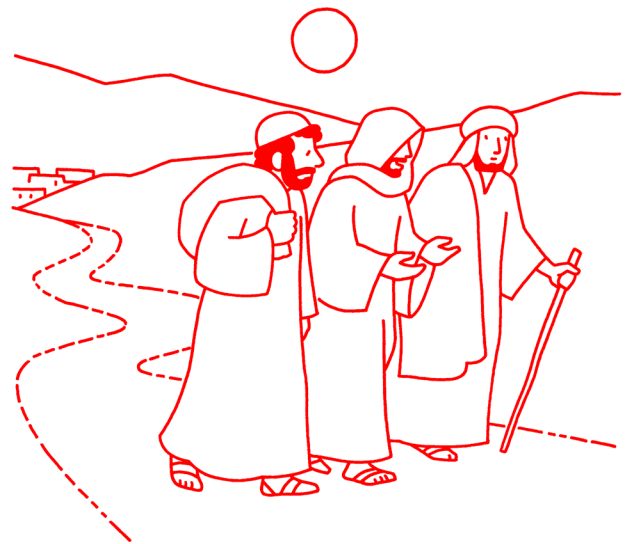
La fede, specialmente la fede nella risurrezione di Cristo, non è una certezza di cui si possa dire: «Tutto chiaro, non serve ripensarci». L'esperienza dei discepoli di Emmaus lo ricorda. Essi avevano riconosciuto in Gesù di Nazaret «un profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo». Avevano riposto in lui tutte le loro speranze. Avevano udito la testimonianza delle donne del loro gruppo, «recatesi al mattino al sepolcro», e quella degli altri circa la «scomparsa» del corpo di Gesù. Ma lui non l'avevano visto. E se ne ritornano quindi a casa con il volto triste.

Ma ecco che un uomo si accosta e cammina insieme a loro. Essi gli confidano la ragione della loro tristezza. Allora il forestiero rievoca a lungo le parole delle Scritture che annunciavano le sofferenze del Messia. Essi lo ascoltano in silenzio, senza interromperlo, e lo pregano di fermarsi a mangiare con loro. Sono rimasti colpiti dal tono della sua voce, dal modo in cui parlava della loro lentezza a credere, ma quando lo sconosciuto compie i gesti familiari della benedizione e della frazione del pane, i loro

occhi si aprono ed essi riconoscono il Signore.

Troppo tardi? No, poiché anche se si sottrae alla loro vista, la sua presenza, percepibile con gli occhi dell'anima, rende «ardenti i loro cuori». In tutta fretta ritornano a Gerusalemme a condividere con gli altri la gioia di sapere che colui che era morto è vivo. Come non vedere in questa bellissima pagina del vangelo un racconto che ha a che fare anche con la nostra vita di fede? Passaggi tanto oscuri, come quelli che stiamo attraversando, si alternano con zone di luce inattesa.

Ma anche nei momenti difficili, il Signore è lì, vicino, e ci parla nelle Scritture, alle quali bisogna continuamente ritornare per comprendere ciò che è avvenuto, ciò che ci capita. Anche i nostri fratelli e le nostre sorelle nella fede sono lì, con la loro esperienza, analoga alla nostra o più solida. Infine, ci vengono preparati degli appuntamenti, la Messa domenicale dove Dio ci accoglie così come siamo, con la nostra fede a volte forte, a volte debole. E Gesù ci incoraggia a dire, con rinnovata convinzione: «Davvero il Signore è risorto!».



Anno XXXIV - numero 17, 23 aprile 2023 - III di Pasqua

Parrocchia dei SS . Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. e Fax 0434 921213 - D. Chino 3388054333
parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

CELEBRAZIONE DELLA S. CRESIMA

Domenica prossima, 30 aprile, alle ore 16,00
in chiesa Parrocchiale, ci sarà la celebrazione
della **S. Cresima**.

Sabato 29, alle ore 15.00, in chiesa parrocchiale, confessioni per i cresimandi.

1 MAGGIO A S. GIUSEPPE

Il 1 maggio, **festa di S. Giuseppe Lavoratore e inizio del Mese del Rosario**, alle ore **20.00** nella chiesa di **S. Giuseppe** ci sarà la **recita del S. Rosario**, a cui seguirà la **processione** con la reliquia e la statua del Santo.

L'IMPORTANZA DELLA SANTA CRESIMA

Comunemente si parla di sacramento della "Cresima", parola che significa "unzione". E, in effetti, attraverso l'olio detto "sacro Crisma" veniamo conformati, nella potenza dello Spirito SANTO, a Gesù Cristo, il quale è l'unico vero "unto", il "Messia", il Santo di Dio.

Il Sacramento della Cresima va inteso in continuità con il Battesimo al quale è legato in modo inseparabile. Questi due Sacramenti, insieme con l'Eucaristia formano un unico evento, l'iniziazione cristiana, nella quale veniamo inseriti in Gesù Cristo morto e risorto e diventiamo nuove creature e membra della Chiesa.

Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Cristo stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi, sarà Lui lo stesso Cristo a pregare, a perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace. Pensate quanto è importante questo: per mezzo dello Spirito Santo, Cristo stesso viene a fare tutto questo in mezzo a noi e per noi. Per questo è importante che i bambini e i ragazzi ricevano il Sacramento della Cresima. *(Papa Francesco)*

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 24 AL 30 APRILE****Lunedì 24, Palse ore 8.00**

SANTAROSSA STEFANO, ROSA E MARIA.
SANTAROSSA BRUNO E CHIARA.
PER I GENITORI DI PASUT FABRIZIO.

Martedì 25, S. Giuseppe ore 19.00**Mercoledì 26, Palse ore 8.00****Giovedì 27, Pieve ore 19.00**

PASUT MARCELLO E MARIANGELA.
CICCHETTI EMILIA.

Venerdì 28, Palse ore 8.00**Sabato 29, Palse ore 19.00**

GIORGINI GIUSEPPE E PIERINA.
SANTAROSSA AGOSTINO, MARIANNA,
EMMA E ANTONIO.
DEF. DEL BEN ENRICO.
DEF. MARCHIÒ.
DEF. BASSO MORO.

Domenica 30, IV DOMENICA DI PASQUA**Palse ore 8.00**

DEFUNTI DI PUP ANNA.
DEFUNTI DI IVAN FIORENTINO.
ANN. PASUT GIUSEPPE.
ANN. TOFFOLO MARCELLA.
FURLAN SANTA, VITTORIANO E DEF. STIVAL.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO ZEFIRINO.
IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA
(FAM. FAGOTTO).
PIVETTA SANTE.
SANTAROSSA DOMENICA.

Palse ore 11.00